

Napo e i segnali di sicurezza

SCHEDA DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Lezione 1 – Segnali di avvertimento e di divieto

Best signs story

Il primo filmato della serie di Napo (Best signs story) fornisce informazioni di base sulla segnaletica di sicurezza presente negli ambienti di lavoro. È stato sviluppato per fornire un’utile guida ai neoassunti e un valido strumento di “ripasso” per gli altri lavoratori. Vengono mostrate diverse situazioni lavorative in cui la segnaletica è importante. Il filmato è adatto per tutti i settori produttivi e per tutti i tipi di lavoratori ma soprattutto per i neoassunti o per gli studenti.

Il video è stato pensato per informare il pubblico sui diversi segnali di sicurezza presenti nei luoghi di lavoro, per evidenziare l’importanza di rispettarli e per imparare a riconoscere il significato della loro forma e del loro colore. Ci sono diversi episodi. Ognuno tratta una particolare situazione lavorativa in cui Napo si trova di fronte a segnali, che prendono vita per insegnargli il loro significato e l’importanza della sicurezza. Gli episodi mostrano quello che avviene se non si obbedisce ai segnali e quali sono alcuni problemi di natura tecnico organizzativa che possono inficiarne l’efficacia.

Direttiva europea sulla segnaletica di sicurezza

La Direttiva CEE sulla segnaletica di sicurezza sul luogo di lavoro (92/58/CEE) è stata introdotta per promuovere la standardizzazione di tale segnaletica in tutti gli Stati Membri UE, in modo che i segnali, indipendentemente dal Paese in cui si trovano, abbiano lo stesso significato.

La normativa prevede che il datore di lavoro utilizzi i segnali di sicurezza specifici ogni volta che un rischio non può essere evitato o controllato con altri mezzi, per es. con automatismi di controllo o metodi di lavoro sicuri. Quando un segnale di sicurezza non aiuterebbe a ridurre il rischio o quando il rischio non è significativo, non è necessario utilizzare la segnaletica.

La normativa prevede altresì l’uso, ove necessario, di segnaletica stradale all’interno del luogo di lavoro per regolare la circolazione, prevede che i datori di lavoro mantengano in buono stato la segnaletica di sicurezza predisposta, che spieghino il significato dei segnali ai loro dipendenti e che indichino loro il comportamento da tenere in presenza di un determinato segnale di sicurezza.

Le normative si applicano a tutti i luoghi e attività in cui operano delle persone.

Termini chiave della legge

- Segnali per la sicurezza e la salute: indicazioni o prescrizioni sulla sicurezza e/o la salute sul luogo di lavoro comunicate tramite un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.
- Comunicazione verbale: messaggio verbale predeterminato comunicato da una voce umana o da sintesi vocale.
- Segnale gestuale: un movimento o una posizione delle braccia o delle mani volto alla guida di persone che effettuano manovre rischiose o pericolose.



Questa lezione è dedicata alle seguenti categorie di segnaletica:

Segnali di pericolo e avvertimento

Segnale di avvertimento: un segnale che avverte di un rischio o pericolo (ad es. tensione elettrica pericolosa)

Caratteristiche specifiche:

- Forma triangolare
- Immagine nera con almeno il 50% di sfondo giallo



Pericolo generico



Caduta con
dislivello



Bassa temperatura



Carichi sospesi



Carrelli in
movimento



Tensione elettrica
pericolosa

Segnali o cartelli di divieto

Segnale di divieto: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far aumentare o causare un rischio (per es. vietato fumare)

Caratteristiche specifiche:

- Forma circolare
- Pittogramma nero su sfondo bianco, con bordo e linea diagonale rossa
- La parte rossa deve occupare almeno il 35 % dell'area del cartello



Vietato fumare



Vietato usare
fiamme libere



Vietato l'accesso
ai pedoni



Divieto di spegnere
con acqua



Divieto di accesso
alle persone non
autorizzate



Vietato l'accesso
ai carrelli



La seconda lezione "Napo e i segnali di sicurezza" illustra i segnali di prescrizione, i cartelli di salvataggio e quelli per le attrezzature antincendio.